

«Volanti, ora ci sono tutte le auto»

SIAP I RISULTATI DEL RECENTE CONGRESSO NAZIONALE DEL **SINDACATO DI POLIZIA**

Durante i lavori ribadita la necessità di riaprire il tum over e portare nuove risorse

«Sono trascorsi pochi giorni dalla conclusione dell'ottavo congresso nazionale del **sindacato di polizia SIAP** e qualche segnale confortante è prontamente arrivato.

Lo sottolinea il segretario provinciale Giovanni Scollo che in una nota diramata dopo il congresso fa sapere che «il parco auto delle volanti è ora al completo, e questo è un buon inizio, anche grazie al **questore** che sollecita. Auspichiamo che il nostro **questore** ed il nostro prefetto non abbassino la guardia e che sollecitino anche l'arrivo di rinforzi giovani per il prossimo futuro, soprattutto per dare un rinforzo ed un ricambio ai colleghi delle volanti che hanno ormai una certa anzianità di servizio». Una notizia che appare decisamente positiva dopo che per lungo tempo si era lamentata una carenza cronica nei mezzi a disposizione degli uomini delle volanti.

La nota del **SIAP** prosegue ricordando che al congresso, che aveva come argomento di discussione il tema «Cultura della sicurezza, riforme istituzionali e lotta alla corruzione» hanno preso parte Luca Liotti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, l'onorevole Emanuele Fiano, il senatore Giuseppe Lumia, Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità anticorruzione, il **capo della polizia Franco Gabrielli** ma soprattutto, per la prima volta ad un congresso di un **sindacato di polizia**, un esponente di spicco del governo, nella persona del **ministro dell'Interno Angelino Alfano**.

«Questa presenza - dice la nota - è un riconoscimento del lavoro svolto dalla segreteria nazionale, che con la forza data da tutti gli iscritti, ha saputo proporsi come sindacato di riferimento,

quale interlocutore serio e capace per tutte le problematiche lavorative, senza diventare populista, senza ostentare qualsivoglia stemmi o colori, senza dare false promesse, ma che con la tenacia e la dialettica ha saputo portare avanti tutte le problematiche relative alla nostra categoria, solo per il bene dei colleghi tutti. E questo, è stato evidenziato, anche dallo stesso ministro, che durante la tavola rotonda ha dichiarato: «noi abbiamo ben chiaro cosa significhi oggi essere operatori della sicurezza e sappiamo bene che si possono aiutare i lavoratori senza andare contro il governo, perché il governo è dalla loro parte.

E lo abbiamo dimostrato. C'è stato un tempo in cui è stato bloccato il turnover, aumentando i vuoti di organico perché non era più possibile assumere per sostituire chi andava in pensione. Questo tempo è finito. Noi abbiamo azzerato il blocco del turnover e abbiamo determinato una vera e propria inversione di tendenza investendo, nel 2016, un miliardo in sicurezza e difesa e assegnando più del 60 per cento della nostra parte direttamente ai poliziotti, anche per soddisfare la questione salariale. Un altro nostro obiettivo è poi la riapertura, al più presto, del tavolo sui contratti poiché - nella consapevolezza delle difficoltà economiche - occorre selezionare la spesa e stabilire le priorità e, per noi, la sicurezza è una priorità nazionale».

La nota firmata dal segretario del **Siap** prosegue citando le parole del **capo della polizia, Gabrielli** che «il riordino delle carriere lo porteremo a casa con l'aiuto del governo che ha dimostrato nei fatti di avere attenzione al comparto e sono fiducioso che le richieste che stiamo facendo verranno riconosciute. Siamo una squadra, non dobbiamo dividerci perché così non porteremo a casa il risultato». ♦ **r.c.**



© RIPRODUZIONE RISERVATA

